

«hanno capito che in me avevano un amico »

Ad agosto 1905 Charles si stabilisce a Tamanrasset e qui trascorre gli ultimi anni della sua vita, dedicandosi a familiarizzare coi Tuareg: capisce che se vuole entrare in relazione con loro deve conoscere la loro cultura, i loro costumi e soprattutto la lingua. Nella lettera all'amico militare Garnier, del 1913, di cui presentiamo uno stralcio, Charles gli confida di avere quattro buoni amici tra i tuareg.

Lettera di Charles de Foucauld a Garnier, Tamanrasset, 23 febbraio 1913

Tamanrasset, 23 febbraio 1913

Caro amico,

grazie della tua lettera del 12 [...]. Qui ho almeno quattro "amici" sui quali posso contare per qualsiasi cosa. Come hanno fatto ad affezionarsi a me? Come anche noi ci leghiamo tra noi. Non ho fatto loro alcun regalo, ma hanno capito che in me avevano un amico devoto, che potevano fidarsi di me, e hanno contraccambiato quanto io cercavo di essere per loro... Quelli che coltivo e che tratto come veri e buoni amici sono: Uksem agg Ughar, capo dei Dag Ghali; suo fratello Abahag; Chikat agg Mohammed, un uomo di sessantasei anni che ormai si muove poco, e suo figlio Uksem agg Chikat (al quale mi rivolgo come a un figlio). Ce ne sono altri che amo e che stimo, sui quali davvero posso contare per molte cose. Ma a questi quattro posso chiedere qualunque consiglio, informazione o servizio, e sono certo che faranno del loro meglio per soddisfare le mie richieste.

Lo stralcio della lettera al militare Garnier è pubblicato in A. CHATELARD, *Charles de Foucauld verso Tamanrasset*, ed. Qiqajon, Magnano (BI) 2002, 147-148.